



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI 1^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2021/00019 DEL 11/05/2021

OGGETTO : LINEE DI INDIRIZZO SUL TRASFERIMENTO DELLA SEDE DEL MUNICIPIO 2 IN BARI AL C.SO B. CROCE N. 96, PRESSO EDIFICIO SCOLASTICO CARLO DEL PRETE

L'anno duemilaventuno il giorno 11 del mese di maggio, alle ore 11:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

SMALDONE AVV. GIOVANNI LUCIO

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATESCIANNI Alessandra	SI
2	AMBRUOSI Virginia	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	NO

3	BATTISTA Loredana	SI	14	RELLA Sig. Giuseppe	NO
4	BONDANESE Giuseppe	SI	15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
5	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI	16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	NO
6	DAMIANI Sig. Nicola	SI	17	SANTERAMO Vito	SI
7	DI PANTALEO Sig. Davide	SI	18	SCANNICCHIO Saverio	NO
8	FIORENTINI Emanuela	SI	19	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
9	LISCO Sig. Giacinto	SI	20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
10	LOSITO Sig. Riccardo	SI			
11	MONCADA Vincenzo	SI			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 16 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Giovanni Putignano Giuseppe Rella Giovanna Salemmi Saverio Scannicchio

OGGETTO: Linee di indirizzo sul trasferimento della Sede del Municipio 2 in Bari al C.so B. Croce n.96 presso edificio scolastico Carlo del Prete.

Il Presidente del Municipio 2, Avv. Giovanni Lucio Smaldone, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Direzione del Municipio 2, riferisce:

PREMESSO che

come già più volte evidenziato all'Amministrazione comunale sia dalla Direzione che dal Presidente del Municipio 2, l'edificio nel quale risulta attualmente allocata la Sede del Municipio 2, in Bari alla Stradella del Caffè nr.26/A, si presenta ormai gravemente carente dei necessari spazi e interessato da problematiche di natura strutturale nonché addirittura pericoloso per la sicurezza e l'incolumità di tutti coloro che lo frequentano (dipendenti, operatori, utenti, Consiglieri, ecc.);

i Consiglieri del Municipio, in particolare, hanno a disposizione solo 2 stanze per celebrare le Commissioni Consiliari permanenti (pari a 3) e non risulta ravvisabile alcuna stanza da destinare all'attività politica e istituzionale dei diversi gruppi Consiliari esistenti (pari a 10), con conseguente considerevole difficoltà per gli stessi Consiglieri nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali (i 20 Consiglieri non hanno stanze a propria disposizione né, tanto meno, computer e scrivanie riservati);

l'edificio nel quale risulta allocata attualmente la Sede del Municipio, inoltre, presenta gravi problematiche di natura strutturale, instabilità dei pannelli del controsoffitto, con cadute e ammaloramenti, infiltrazioni e macchie di umidità che sono fonte di insalubrità, intonaco cadente, ecc.;

a seguito del trasferimento del Tribunale Penale nel vicinissimo ex Palazzo Telecom, infine, si registra quotidianamente un considerevole transito di persone in stato di arresto nel cortile del suddetto Tribunale Penale, proprio adiacente la Sede del Municipio, con conseguente gravissima situazione di pericolo per la sicurezza e l'incolumità all'interno del Municipio 2, separato dal prefato cortile soltanto da una ringhiera che chiunque potrebbe agevolmente scavalcare;

l'attuale Sede del Municipio 2, poi, risulta considerevolmente decentrata rispetto al territorio del Municipio, in macroscopica violazione di quanto sul punto previsto dall'art.69 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

a riprova dell'inadeguatezza dell'attuale Sede del Municipio, del resto, nel PIRP del Quartiere S. Pasquale Area San Marcello l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dover espressamente prevedere la realizzazione di una nuova Sede per il Municipio 2 che, tuttavia, risulta tuttora ferma allo stato iniziale con presumibili lunghi tempi di

ultimazione chiaramente incompatibili con l'attuale grave situazione in cui versa l'attuale Sede municipale;

nell'ambito del territorio del Municipio 2, tuttavia, in posizione estremamente "baricentrica" rispetto all'intera area municipale, sorge lo storico e prestigioso edificio scolastico denominato "Carlo del Prete", in Corso Benedetto Croce n.96, attualmente quasi del tutto inutilizzato, ad eccezione di circa solo 6 aule attualmente occupate dalla scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "De Amicis – Laterza";

tale edificio, di particolare pregio storico e architettonico, indipendentemente dalle prefate aule occupate dalla Scuola dell'Infanzia, presenta comunque ampi spazi oltre modo sufficienti ad ospitare in modo più che decoroso e adeguato tutto il personale e gli organi politici del Municipio 2, così da consentire un migliore e più salubre ambiente di lavoro non solo per i dipendenti tutti ma anche per i Consiglieri eletti e per i cittadini che utilizzano gli importanti servizi del Municipio;

l'edificio "Carlo del Prete", inoltre, ospita già gli Uffici decentrati dell'Anagrafe e dello Stato Civile – Delegazione Carrassi/S. Pasquale con la conseguenza che un trasferimento della Sede del Municipio in tale palazzo comporterebbe anche una razionalizzazione degli Uffici e dei servizi pubblici nell'area municipale, utilissima per il territorio in quanto idonea ad evitare che i cittadini debbano andare alla ricerca dei diversi luoghi ove risultano collocati gli Uffici comunali, vedendosi costretti a considerevoli spostamenti anche all'interno dello stesso Municipio;

da ultimo, la presenza nell'edificio "Carlo del Prete" di alcune aule utilizzate per la scuola dell'infanzia non appare in alcun modo ostativa al proposto trasferimento della Sede del Municipio nello stesso palazzo, considerata la possibilità di utilizzare accessi del tutto diversi e autonomi e alla luce dell'analoga situazione già esistente presso le Sedi del Municipio 1 e del Municipio 4, entrambe condivise con Istituti Scolastici;

Aperto il dibattito, come da allegata resocontazione registrata a parte, intervengono alcuni Consiglieri ed il Presidente.

Chiuso il dibattito il Presidente pone in votazione la proposta.

Nel corso del dibattito alle ore 11,45 entrano i Cons.Putignano e Rella (cons. presenti 18/20).

Esce il Cons. Schirone alle ore 11,45 (cons. presenti 17/20)

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 2

RIUNITOSI IN VIDEOCONFERENZA AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.L. N. 18 DEL 17.3.2020 E IN APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE ADOTTATO IN DATA 16.4.2020 A FIRMA DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 2 AVV. GIOVANNI LUCIO SMALDONE

UDITA e fatta propria la relazione del Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Direzione;

LETTO il D.Lgs. n. 267/00;

LETTO lo Statuto del Comune di Bari nonché il Regolamento Comunale sul decentramento amministrativo;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità tecnica trattandosi di atto d'indirizzo;

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta, allo stato, impegno di spesa né diminuzione di entrata, pertanto si ritiene di omettere il parere di regolarità contabile;

Con n. 16 Voti Favorevoli

E n. 2 Contrari (Ambruosi e Colapietro)

Espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati,

di richiedere all'Amministrazione Comunale per il tramite dei competenti Uffici di disporre in via d'urgenza il trasferimento della Sede del Municipio 2 all'interno dell'edificio denominato "Carlo del Prete", in Corso Benedetto Croce n.96, utilizzando a tal fine tutti i locali che non risultino attualmente occupati dalla scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "De Amicis – Laterza", previa esecuzione in via d'urgenza dei lavori che dovessero risultare a tal fine necessari per adeguare la struttura ad ospitare la Sede del Municipio 2;

TRASMETTERE il presente atto al Gabinetto del Sindaco, alla Ripartizione Patrimonio e alla Ripartizione IVOP per i consequenziali adempimenti e/o atti di competenza.

OGGETTO: Linee di indirizzo sul trasferimento della Sede del Municipio 2 in Bari al C.so B. Croce n.96 presso edificio scolastico Carlo del Prete

SCHEDA VOTANTI

SMALDONE	X
----------	---

ABBATESCIANNI	X
AMBRUOSI	X
BATTISTA	X
BONDANESE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
FIorentINI	X
LISCO	X
LOSITO	X
MONCADA	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	=
SANTERAMO	X
SCANNICCHIO	=

SCHIRONE	=
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 17 CONSIGLIERI

OGGETTO: Linee di indirizzo sul trasferimento della Sede del Municipio 2 in Bari al C.so B. Croce n.96 presso edificio scolastico Carlo del Prete

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

Con N. 16 Voti Favorevoli

E n. 2 Voti Contrari (Ambruosi e Colapietro)

Espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

come da scheda votanti di cui sopra,

APPROVA

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Passiamo al quarto Punto all'Ordine del Giorno sono: "Le linee di indirizzo su trasferimento della sede del Municipio 2, in Bari, al Corso Benedetto Croce, n. 96, presso l'edificio scolastico "Carlo del Prete".

Come già più volte evidenziato all'Amministrazione Comunale sia dalla Direzione che dal sottoscritto Presidente del Municipio 2, l'edificio nel quale risulta attualmente allocata la sede del Municipio, in Bari, alla Stradella del Caffè, n. 26/a, si presenta chiaramente carente di necessità di spazi e interessato da problematiche di livello strutturale, nonché addirittura pericoloso per la sicurezza e l'incolumità di tutti coloro che lo frequentano: dipendenti, operatori, Consiglieri, eccetera.

I Consiglieri del Municipio, in particolare hanno a disposizione solo due stanze per celebrare le Commissioni Consiliari Permanenti e non risulta (incomprensibile) una stanza da destinare all'attività politica e istituzionale dei diversi Gruppi Consiliari esistenti, che sono ben 10 attualmente, con conseguente considerevole difficoltà per gli stessi Consiglieri nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. I 20 Consiglieri, infatti, non hanno spazio a disposizione né tantomeno computer e scrivanie riservate alla loro attività politico-istituzionale.

L'edificio nel quale risulta allocata attualmente la sede del Municipio, inoltre, presenta gravi problematiche di natura strutturale: instabilità dei pannelli del controsoffitto con cadute e ammaloramenti, infiltrazioni e macchie di umidità che sono fonte di (incomprensibile), intonaco cadente, eccetera. A seguito del trasferimento del Tribunale Penale nel vicinissimo ex Palazzo Telecom, inoltre, si registra quotidianamente un considerevole transito di persone in stato di arresto nel cortile del cosiddetto Tribunale Penale proprio adiacente alla sede del Municipio con conseguente gravissima situazione di pericolo per la sicurezza e l'incolumità all'interno del Municipio 2, separati dal reparto cortile soltanto da una ringhiera che chiunque potrebbe agevolmente scavalcare.

L'attuale sede del Municipio, poi, risulta considerevolmente decentrata rispetto al territorio complessivo del Municipio 2, in macroscopica violazione di quanto sul punto previsto dall'art. 69, del Regolamento sul decentramento amministrativo. A riprova dell'inadeguatezza dell'attuale sede del Municipio, del resto, nel PIRP del quartiere San Pasquale, area San Marcello, l'Amministrazione Comunale ha già da diversi anni ritenuto (incomprensibile) spostamenti prevedere la realizzazione di una nuova sede per il Municipio 2 che, tuttavia, risulta tuttora ferma allo stato iniziale con presumibili lunghi tempi (incomprensibile) chiaramente incompatibili con l'attuale situazione in cui versa l'attuale sede municipale.

Nell'ambito del territorio del Municipio 2, tuttavia, in posizione estremamente baricentrica rispetto all'intera area municipale sorge lo storico e prestigioso edificio scolastico denominato "Carlo del Prete", in Corso Benedetto Croce, n. 96 attualmente quasi del tutto inutilizzato ad eccezione di circa solo 6 aule attualmente occupate dalla scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "De Amicis Laterza". Tale edificio di particolare pregio storico e architettonico, indipendentemente dalle aule occupate dalla scuola dell'infanzia, presenta comunque ampio spazio sufficienti in modo più che decoroso e adeguato tutto il personale e gli organi politici del Municipio 2, così da consentire un migliore (audio del Presidente disturbato) ambiente di lavoro, non solo per i dipendenti tutti, ma anche per i Consiglieri eletti e per i cittadini che utilizzano i più importanti servizi del Municipio.

L'edificio "Carlo del Prete", inoltre, ospita già gli uffici decretanti dell'Anagrafe, dello Stato Civile, Delegazione (incomprensibile) San Pasquale, con la conseguenza di un trasferimento della sede del Municipio in tale Palazzo comporterebbe anche una razionalizzazione degli uffici e dei servizi pubblici nell'area municipale, utilissima per il territorio in quanto idonea ad evitare che i cittadini debbano andare alla ricerca dei diversi luoghi ove risultano collocati gli uffici comunali vedendosi costretti a considerevoli spostamenti anche all'interno dello stesso Municipio.

Da ultimo, la presenza nell'edificio "Carlo del Prete" di alcune aule utilizzate per la scuola dell'infanzia non appare in alcun modo ostativa al proposto trasferimento della sede del Municipio nello stesso Palazzo, considerata la possibilità di utilizzare accessi del tutto diversi e autonomi e alla luce dell'analoga situazione già esistente presso la sede del Municipio 1 e del Municipio 4, entrambe condivise con altri Istituti Scolastici.

Dichiaro aperta la discussione sul Punto, ci sono interventi? Consigliere Colapietro, prego.

Consigliere Colapietro

Allora, Presidente buongiorno. Sinceramente io quando ho letto con attenzione la proposta di delibera, devo dire che non ne condivido neanche una virgola purtroppo.

Comincio col dire che ancora una volta, innanzitutto, mi rammarico del fatto che non ci sia condivisione con tutti i Consiglieri su taluni argomenti che hanno un aspetto rilevante perché al di là del fatto... oggettivamente siamo rimasti quattro gatti in Minoranza però questo non giustifica il fatto che su taluni argomenti che esulano da destra, sinistra, Opposizione, Maggioranza e Minoranza si debba venire a conoscenza insieme agli altri di tutti gli aspetti non alcuni prima e altri dopo, tenga conto che io considero il Municipio come la casa di tutti quanti noi

quindi se si decide di cambiare casa, questa è... le motivazioni che portano a cambiare casa vanno esposte a tutti i membri della famiglia non ad alcuni prima e ad altri dopo soltanto tramite mail e appunto tramite una proposta di delibera, però vado oltre entro nel merito di questa proposta. sostanzialmente capisco che le esigenze che portano a richiedere un cambiamento della sede sono dovute sostanzialmente a tre motivi principali: il primo è quello della - leggo testualmente - della pericolosità dell'attuale edificio che ha problematiche di natura strutturale che lo rendono pericoloso e insicuro per tutti quelli che lo frequentano. Bene, io sono stato la settimana scorsa in Municipio, ho girato tranquillamente per alcune stanze e per alcuni corridoi, non mi hanno dato il caschetto all'ingresso, sono uscito indenne, non ho visto cadere calcinacci, muri, non ho visto pavimenti rovinati, insomma, mi sembra un ufficio che è nella mete di tutti gli uffici pubblici che sono presenti in questa Città, anzi ricordo che negli ultimi anni l'edificio è stato anche oggetto di manutenzione sia interna che esterna, quando è stato trasferito l'Ufficio Anagrafe dal punto di vista esterno i lavori qualche mese fa sono stati ultimati eravamo ancora in presenza quindi non è ravvedo tutte queste problematiche di natura strutturale che tra l'altro andrebbero dimostrate con degli allegati e con delle carte firmate da qualche tecnico perché se c'è un Ingegnere che scrive che l'ufficio è inagibile...

Consigliere Putignano

Buongiorno, buongiorno a tutti. Scusate per il ritardo, chiedo scusa a Matteo che sta parlando.

Presidente

Direttore, diamo atto (interventi sovrapposti).

Consigliere Schirone

Direttore, cortesemente, può mettermi in uscita per favore? Perché ho un incontro fra 5 secondi. Grazie.

Direttore

Va bene, d'accordo.

Presidente

Allora, diamo atto dell'uscita...

Direttore

Avevo dato atto alle 11:45 dell'ingresso adesso lo togliamo.

Presidente

Consigliere Putignano autorizza le riprese, vero?

Consigliere Putignano
Assolutamente sì, vi ringrazio.

Presidente
Grazie a lei. Prego, Consigliere Colapietro.

Consigliere Colapietro
Okay, riprendo. Dicevo, quindi, in merito alle problematiche di natura strutturale a mio avviso andrebbero anche certificate da qualche tecnico che si assume l'onere e il compito di scrivere che l'edificio è pericolante, è inagibile, non è idoneo a far lavorare delle persone, ma altrimenti sono tutte interpretazioni personali e soggettive che non trovano assoluto riscontro nei fatti.
Punto 2: seconda esigenza di trasferimento deriva dalla vicinanza del Tribunale Penale. Anche su questo sono completamente contrario a quello che c'è scritto nella proposta perché a mio avviso il fatto di avere come vicino di casa la Procura o il Tribunale è un elemento di maggior sicurezza, è qualcosa che mi fa stare più tranquillo non ravvedo un pericolo e va dato atto che da quando da qualche mese abbiamo nei palazzi dell'ex Telecom la presenza di questi uffici abbiamo una maggior frequentazione in generale del luogo dovuto al fatto della presenza degli Avvocati, dei Giudici, degli utenti, una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine, quindi un elemento che comunque porta rassicurazione e tranquillità e non di certo un pericolo agli uffici del Municipio e a chi ci sta dentro.
Terza motivazione sulla quale non sono anche qui assolutamente favorevole è quella che è dovuto diciamo all'esigenza per i Consiglieri del Municipio di avere a disposizione molte più stanze e molti più spazi rispetto a quella situazione attuale. Allora, su questo tenendo conto tra l'altro che il momento mi pare anche quello meno opportuno tenendo conto che siamo tutti a distanza ormai da un anno, non so per quanti mesi ancora lo saremo, così come buona parte dei dipendenti sono in smart working e quindi nella mia passeggiata della settimana scorsa la metà degli uffici e delle stanze erano vuote, quindi non è neanche forse il momento giusto, ma andando oltre non vorrei che passasse il messaggio che noi abbiamo bisogno di una nuova sede nella scuola "Carlo del Prete" perché i Consiglieri di Municipio devono avere la Reggia di Caserta, devono avere 10 Gruppi Consiliari, 20 stanze, 15 stanze non so quante ne saranno predisposte perché anche qui non c'è una perimetria, un piano di quanti sono gli ambienti, quanti sono i metri quadri dedicati, non sappiamo niente però è molto pericoloso far passare il messaggio che il Consigliere per avere la propria dignità debba avere la sua stanza con il computer, la scrivania e la piantina di ficus magari alla fantozziana maniera. Cioè, quello che vorrei invece precisare che il lavoro del Consigliere del

Municipio assume una dignità che non è dovuta all'averne la stanza, ben venga un computer in più ci mancherebbe, non dispiace su questo se riusciamo ad averlo, l'abbiamo chiesto dall'inizio, fa piacere a tutti. Però, io lavorerei molto più serenamente e con dignità se avessi un Municipio che funzioni, che abbia il personale a sufficienza, che abbia le proprie deleghe richieste, che abbia un maggiore trasferimento di fondi, in una parola sola si può dire un Municipio che abbia una propria autonomia perché io trovo frustrante per il mio ruolo, ma non il fatto di non avere una stanza, ma il fatto che se in Commissione devo decidere di spostare un cassonetto, di far riparare un lampione, di cambiare un senso unico, io debba perdere attualmente mesi e mesi di tempo, debba mandare mail o scrivere non so a quanti uffici per poi spesso arrivare anche a un risultato che non è quello che speravo di avere all'inizio. Allora, il lavoro del Consigliere sarebbe molto più gratificante se questi aspetti fossero risolti, non trovo, non sarei gratificato nell'averne una stanza in più o una scrivania in più specialmente di quello posso anche farne a meno anche perché noi spesso il nostro lavoro lo facciamo anche per strada in quanto siamo le prime sentinelle sul territorio, quindi non è che stiamo in ufficio a ricevere persone, può capitare ogni tanto ma poi ognuno ha le proprie attività lavorative quindi questo diventa un qualcosa che si fa in altri momenti della giornata.

Ultimo aspetto e chiudo vorrei ricordare che tutta questa urgenza di trasferimento comporta comunque un costo per quanto riguarda l'adeguamento della scuola "Carlo del Prete". Io ho mandato poco fa sulla chat di tutti quanti la foto dello stato dei lavori della sede che è stata da anni ormai designata presso la Chiesa di San Marcello e che rientra nei lavori del PIRP di San Marcello, nei progetti. Si tratta di un edificio che a quanto vedo ormai ha già costruito diversi piani fuori dalla strada, quindi siamo nella fase di ultimazione dei lavori, è un edificio che da anni è stato già progettato apposta per diventare sede del Municipio con tutte le più moderne tecnologie che si possono avere e comunque nasce come ufficio. leggo dal sito del Comune 2.400 metri quadri sviluppato su 4 piani, 2.600 metri quadri di parcheggio interrato - immaginiamo solo nella zona "Carlo del Prete" portare al 100 auto tra Consiglieri, dipendenti e utenti in una zona che già registra dei problemi di parcheggio che cosa comporta - continuo ancora un locale adibito a deposito e ad archivio, c'è tutta una serie di aspetti che fanno sì che quel l'ufficio, ripeto, che del 2015, se non ricordo male è stato progettato e designato come sede, sia destinato naturalmente tra qualche mese, non fra qualche anno, fra qualche mese alla nostra nuova sede è comunque in una posizione baricentrica come dice lei nell'ambito del quartiere, perché tra "Carlo del Prete" e la "San Marcello"

siamo nella stessa linea d'area, c'è qualche centinaio di metri, ma non è di certo agli estremi del nostro Municipio. E tutto questo senza avere alcuna spesa in più, mentre tenendo conto dei suoi continui richiami allo sperpero del denaro pubblico e dei soldi del contribuente il dover andare ad adattare un edificio, credo sia del 1928 la scuola "Carlo del Prete", quindi quasi 100 anni fa, alle esigenze di un ufficio pubblico, parliamo di aule di una scuola, di un edificio nato, ripeto, 100 anni fa per essere una scuola andarlo ad adattare: ascensori, scivoli per disabili, ambienti, muri, impianti elettrici, tutto quello che comporta, di certo comporta un costo che anche qui non è quantificato in questa proposta di delibera che ci possiamo tranquillamente risparmiare. Non vedo l'esigenza di questo trasferimento urgente nell'attesa di avere una sede nuova alla "San Marcello" tale da comportare un trasferimento di corsa alla scuola "Carlo del Prete" e non so neanche se poi questo trasferimento sarebbe provvisorio, definitivo non è menzionato. Il tutto poi senza capire anche l'attuale palazzina di via Stradella del Caffè che fine fa: diventa un rudere come il mercato di via Carrante o come altri edifici esistenti sul nostro Municipio? Penso all'ospedale militare o altro? Quindi, ripeto, purtroppo non sono al corrente neanche su una virgola perché per tutte le osservazioni che le ho detto non vedo proprio quale sia l'urgenza del trasferimento e la convenienza per il Municipio, non solo per i Consiglieri, ma proprio per il Municipio tenendo conto che abbiamo la fortuna di avere una sede che era già destinata a noi e che è stata progettata per essere un ufficio in una zona dove tra l'altro la presenza di un ufficio pubblico penso non possa che far bene tenendo conto che è stata, ripeto, nasce proprio per questo, per miscelare l'aspetto delle case popolari, della Chiesa, dell'ufficio pubblico, dell'edilizia privata e fare un tutt'uno per andare anche a risanare, aggiustare, migliorare la qualità della vita di quel quartiere. Per cui, ovviamente preannuncio il mio voto contrario. Grazie.

Direttore

Diamo atto che è entrato insieme al Consigliere Putignano, quindi alle 11:45, anche il Consigliere Rella.

Presidente

Giuseppe, vuoi prestare il consenso alle riprese video?

Direttore

Consigliere Rella?

Consigliere Rella

Sì, presto il consenso.

Direttore

Okay, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Colapietro. Immagino che il suo voto contrario non derivi in nessuna maniera dal fatto che l'attuale sede sia vicina a casa sua, insomma, a Poggiofranco.

Purtroppo, le condizioni...

Consigliere Colapietro

Presidente, queste battutine sinceramente non la gradisco perché la nuova sede è forse vicino a casa sua, no? Se dobbiamo fare il cabaret andiamolo a fare in un altro posto, andiamo da qualche altra parte. Io le sto solo dicendo e lo ribadisco, 10 minuti, che abbiamo una sede nuova che è gratuita e non dobbiamo andare a spendere soldi...

Presidente

... quali sono le problematiche della sede...

Consigliere Colapietro

No, lei mi risponda a tutte le domande senza fare battutine, perché poi voglio capire che cosa va alla "San Marcello" invece del Municipio. Ci andiamo a fare gli appartamenti per andarli a vedere sul mercato? Mi risponda.

Presidente

Quella che è stata prevista a "San Marcello" è una sede che innanzitutto è ben lungi dall'essere occupata - lei sa perfettamente che al momento ci sono solo i pilastri - quindi, forse hanno realizzato anche alcuni isolai, ma è ben lontana dall'essere ultimata e tantomeno collaudata e consegnata, ci vorranno - concretamente a quello che ha detto lei - non mesi, ma anni.

Consigliere Colapietro

Lei è anche Ingegnere oltre che Avvocato, vedo che fa anche le previsioni.

Presidente

No, io mi confronto con gli uffici perché a differenza sua...

Consigliere Colapietro

Eh, ci porti queste carte qui, io voglio capire perché ci vogliono anni.

Presidente

Io mi confronto con gli uffici. In più le ricordo, anzi le dico perché probabilmente lei non lo sa, che quella sede che è stata ideata prima forse addirittura degli accorpamenti dei Municipi, era prevista per la vecchia

circoscrizione. Oggi per come è stata ideata sarebbe assolutamente insufficiente all'attuale struttura del Municipio. Non a caso quel palazzo di quelle dimensioni di cui lei ha fatto riferimento è già previsto che sia condiviso con l'Asl, quindi tutti quei metri quadrati che lei ha indicato in realtà non sono mica tutti del Municipio, una gran parte di quei metri sono riservati alla Asl, così come i posti auto. Al contrario, un trasferimento presso la "Carlo del Prete" consentirebbe in primo luogo un risparmio perché a mio avviso com'era un palazzo dove è la scuola "Carlo del Prete" vuota e inutilizzata è (audio del Presidente disturbato) spreco, mentre andarla ad ripire, ad utilizzare come servizi utili, da un lato andando a concentrare i servizi con quella che è già esiste come sezione staccata dell'Anagrafe presso la "Carlo del Prete", comporta una razionalizzazione dei servizi del Municipio e dell'Amministrazione Comunale in un'area assolutamente baricentrica. Come anche quella di "San Marcello" a mio avviso sarebbe baricentrica molto di più di quella attuale di Poggiofranco, ma la verità è che lì ci vuole molto tempo e peraltro anche quando sarà ultimata purtroppo dobbiamo constatare che sarà insufficiente per quelle che sono le nostre esigenze. Non ci dimentichiamo che noi abbiamo un personale che è veramente ridotto rispetto a quello che dovremmo avere, ma laddove noi avessimo le unità di personale e le risorse umane che sono previste per il Municipio 2 e che io mi auguro che possano arrivare in tempi brevi, non ci dimentichiamo che il Comune ha iniziato a fare i concorsi quindi ad assumere nuovo personale, nuove risorse, alcune ci sono già state assegnate, altre ce ne saranno a breve, noi non sappiamo nemmeno dove andarle ad allocare all'interno dell'attuale struttura perché non ci sono gli spazi per poterlo fare, oltre alle problematiche strutturali che già più volte il Direttore ha denunciato con atti formali e anche io ho segnalato all'IVOP, al Sindaco, al Segretario Generale e anche al Direttore Generale, quindi ora io non riesco a comprendere per quale ragione lei ritenga che queste problematiche che da anni noi andiamo denunciando non esistano. Evidentemente noi siamo impazziti, il Direttore è impazzato che ha - in tempi non sospetti - scritto e denunciato problematiche strutturali che risultano anche incompatibili con un sano e corretto ambiente di lavoro. Ma, a parte questo, dall'altro lato lei ha denunciato uno sperpero di denaro pubblico che invece io non devo. Al contrario, sperpero vero è quello di tenere una sede come quella un bel palazzo storico, importante e prestigioso vuoto e abbandonato utilizzando soltanto pochissimi aule, quando al contrario utilizzando soltanto 2 piani di quel palazzo noi potremmo avere delle camere grandi, stanza ampie anche a disposizione dei Gruppi Consiliari. Io predo atto che lei ritiene di non aver bisogno né di un computer e né di una stanza per lo

svolgimento della sua attività politica istituzionale, ma a me sembra molto strano perché invece a me risulta indispensabile avere un'area dedicata, una scrivania, un computer, una stanza dove poter ricevere le persone all'interno di un ambiente istituzione e penso che sarebbe necessario anche per attribuire maggiore rilevanza e maggiore decoro all'attività del Municipio dare ai Consiglieri quest'opportunità che al momento non ci sono perché non c'è lo spazio materialmente. Detto ciò, aveva chiesto la parola il Consigliere Bondanese.

Consigliere Bondanese

Si, Giuseppe Bondanese, Movimento 5 Stelle.

Abito vicinissimo alla "Carlo del Prete". Dunque, fino a qualche anno fa mai avrei ripensato di dover fare delle scelte sulla scuola "Carlo del Prete", mi spiego meglio e permettetemi di fare un intervento anche un po' personale oltre che politico. Dunque, in questa occasione mi ritrovo a ricoprire un triplice ruolo oltre quello di Consigliere. Io dal 1984 al 1989 ho frequentato come alunno la scuola allora elementare "Carlo del Prete", come genitori di due bambini piccoli in età prescolare e abitando in zona appunto ho a cuore le sorti delle scuole del vicinato. Se ci aggiungiamo che sono anche docente dell'Istituto Comprensivo "De Amicis Laterza" che ha come terzo plesso proprio la scuola "Carlo del Prete", capirete bene che il trasporto emotivo è tanto. Negli ultimi 4 anni scolastici compreso quello in corso mi è capitato per un anno di avere la cattedra proprio nel plesso "Del Prete", negli altri anni molte volte ho fatto delle supplenze anche qualche settimana fa. Questo solo per dirvi che conosco perfettamente la struttura e tutta l'evoluzione delle iscrizioni e nel numero delle sezioni che è giusto ammettere nel tempo sta diminuendo notevolmente. Cercando di sopire questi aspetti personali sono ben consapevole che il ruolo di Consigliere deve prevalere per il bene comune. Bene, dopo questa premessa veniamo al testo della delibera. Da quello che leggiamo si comprende che il Municipio 2 andrà ad occupare le aule che non sono attualmente adibite a scuola dell'infanzia. Il piano rialzato è diviso a metà tra la scuola dell'infanzia e gli Uffici dell'Anagrafe, quindi si parla di tutto il primo piano e il secondo piano come prima ha anticipato il Presidente Smaldone, quindi 2 piani. Attualmente tutto il primo piano e parte del secondo è occupato da 4 sezioni della scuola primaria più relativi laboratori, locali mensa e aule disabili, poiché le sezioni nel prossimo anno scolastico diventeranno 3 perché una è una quinta il Dirigente dell'Istituto Comprensivo il dottor Claudio Grosso mi ha chiesto di dirvi espressamente che le sezioni possono essere spostate senza grossi problemi a fronte di una tempistica e logistica adeguate, oltre a

guardare la situazione da parte degli uffici del Municipio è giusto anche a mettersi dalla parte dell'istituzione scolastica. Qui siamo per presentare i cittadini tutti. Ci sono circa 60 famiglie di quelle tre famose sezioni che devono essere spostate da avvisare per il cambio di plesso. Ognuno ha scelto la "Del Prete" al posto della "De Amicis" per motivi, insomma, privati ed è giusto dare a loro la possibilità di scelta se rimanere nell'Istituto Comprensivo o se cambiare scuola, quindi spostare tutto entro luglio 2021, mi sembra congruo per permettere un sereno inizio di anno scolastico altrimenti slitterebbe il tutto al prossimo anno scolastico.

In secondo luogo, la richiesta espressa di trasloco, opere murarie e ripristino dei laboratori, specialmente quello informatico che richiede interventi elettrici, queste sono le rassicurazioni che il Dirigente vorrebbe avrebbe da questo Consiglio.

Ora farò alcune personali considerazioni: da semplice cittadino del Municipio 2 sapevo che gli uffici si sarebbero dovuti trasferire nella nuova zona del PIRP di San Marcello, ma apprendo che lavori non sono a buon punto e si ripiega sulla "Del Prete" seppur in zona più centrale e prestigiosa per la popolazione di Carrassi-San Pasquale-Picone rispetto all'attuale sede. Io credo che adeguare delle aule ad uffici per poi tra qualche anno trasferirsi di nuovo sia deleterio e poco corretto dal punto di vista economico per questo mi auguro che una volta trasferita la scuola "Del Prete" si possa rimanere lì abbandonando il progetto del PIRP di San Marcello. Dico questo a ragion veduta conosco benissimo le aule e tutti i locali della "Del Prete" hanno volte alte oltre 4 metri ci saranno delle spese per riscaldamento alte, se si dovranno rifare gli infissi vi avverto che le finestre sono molto grandi e anche queste molto alte, bisogna rifare tutti gli impianti elettrici, in ogni aula c'è una sola presa elettrica per ovvie ragioni di sicurezza e la rete LAN è assente, cioè bisogna farla da zero poiché durante la DAD usavamo dei piccoli modem portatili con delle schede telefonica. A fronte di queste spese io credo che sia opportuno considerare uno spostamento definitivo e non transitori. Alla luce di queste considerazioni annuncia il voto favorevole del Movimento 5 Stelle. Grazie per l'attenzione.

Presidente

Grazie, Consigliere Bondanese. Tengo solo a precisare che ovviamente questa proposta di delibera consegue a un'interlocuzione diciamo (incomprensibile) con il Dirigente Grosso e anche con gli organi comunali dell'Ufficio Patrimonio, quindi non è una nostra iniziativa unilaterale. Le rassicurazioni che chiede il Dirigente sono già state anche (incomprensibile).

Ieri mattina vi comunico ho effettuato personalmente un sopralluogo con i Tecnici dell'IVOP, con l'impresa, quindi in ogni caso noi contiamo di realizzare tutte le opere necessarie per l'adeguamento della scuola dell'altro plesso di quello attuale, diciamo, che rimarrà utilizzato come edificio scolastico entro l'estate proprio per assicurare lo spostamento delle classi che dovessero essere spostate poi in altri plessi, quindi da questo punto di vista posso rassicurare che non dovrebbero esserci problemi.

Da ultimo ovviamente nessuno ha parlato di spostamenti transitori, Consigliere Bondanese, penso che come lei ha giustamente evidenziato laddove si vado a spendere dei soldi per adeguare il palazzo come la "Carlo del Prete" alle esigenze di un palazzo istituzionale come quello che merita - meriterebbe almeno - il Municipio 2 mi sembra evidente che poi non ci sarebbe più un ulteriore spostamento. Fermo restando che, come è noto il Comune, ha sempre bisogno di spazi, di edifici, di locali, non ci dimentichiamo che noi abbiamo una ripartizione urbanistica che è in locazione da anni di un palazzo molto bello e prestigioso, ma con dei costi elevatissimi di locazione. Noi abbiamo una ripartizione patrimonio che è allocata all'interno di un edificio assolutamente inadeguato alle esigenze dell'edificio, quindi ci mancherebbe altro, laddove, quando sarà ultimata la... diciamo, l'edificio del PIRP San Marcello, ci sarà sicuramente modo di utilizzarlo, diciamo, nel migliore dei modi possibili, di sicuro non andrà sprecato, le medesime considerazioni possono valere anche per l'attuale sede del Municipio 2, ovviamente, all'esito delle opere di adeguamento che appaiono assolutamente necessarie e improrogabili.

Consigliera Ambruosi.

Consigliera Ambruosi

Sì. Io avevo alzato la mano, però gli interventi... Ambruosi Virginia, Fratelli d'Italia. Gli interventi che mi hanno preceduto hanno chiarito e hanno risposto a molte domande, però io mi chiedo ancora, per cui si è deciso che alla nuova sede vicino a San Marcello non si andrà perché se lo spostamento deve essere fatto verrà fatto sulla Carlo del Prete. Ribadisco una domanda, ma la struttura che oggi c'è che fine farà? Cioè cosa diventerà? Rimarrà un rudere? Rimarrà buttato così? Poi le perplessità, si trova vicino all'adiacente Procura della Repubblica, io non penso che i detenuti camminano da soli nel cortile, cioè non penso proprio, penso che siano anzi, anzi sono sicurissimi perché vicino c'è la Polizia Penitenziaria, non penso che girino nel cortile da soli così, senza essere guardati, senza le manette, non penso, penso che insomma siano molto seguiti. Poi cosa diventa questa sede del Municipio? E poi così centrale e le spese quali sono? E poi, mi permetta Presidente, se dobbiamo cambiar casa perché non lo

decidiamo insieme? Io a casa mia, se mio marito dovesse decidere di vendere, di togliere la casa che è anche mia per andare in un'altra forse mi arrabbierei un po', perché non dividerlo prima e presentarci il piatto durante un Consiglio che poi dobbiamo essere uno contro l'altro, ci dobbiamo dibattere, dobbiamo fare le battutine, cioè penso che una condivisione prima sia anche giusto, presentarcelo a un Consiglio, insomma, non è... però insomma altre cose e poi tutte queste spese di ammodernamento della nuova location, prima di tutto quanto tempo residuano ancora i lavori di San Marcello? Cioè 10 anni? 0 anni? Quali sono le tempistiche di consegna dei nuovi lavori? Dei lavori, diciamo, della nuova sede, potenziale nuova sede? Se il tempo non è molto lungo, ma è abbastanza breve probabilmente i soldini che andremo a spendere per rimodernare la Carlo del Prete a nostro, come se fosse un nostro vestito, potremmo valutare i pro e i contro, forse questo è anche un'altra cosa da valutare, capire se la nuova sede ci viene consegnata fra 2 anni e il lavoro per rimodernare la Carlo del Prete ci metterà 4, 5 con dispendio di denaro, forse questa è anche una valutazione da fare, probabilmente, poi le altre cose logicamente le hanno già enunciate. Per cui, in primis cosa diventa quella struttura dove oggi siamo al Municipio? Si abbandonerà? Diventerà come il mercato di via Carrante? Poi le spese da sostenere quali sono? Perché dobbiamo anche valutare e i tempi di... la tempistica per completare i lavori di ammodernamento, non è che poi sono uguali alla consegna dell'immobile di San Marcello? Grazie.

Presidente

Prego, Consigliera Ambruosi.

Consigliere Ambruosi

Presidente, io le chiedo scusa, però lei si sente lontanissimo, può darsi che lei...

Presidente

Provo ad alzare la voce.

Consigliere Ambruosi

Può darsi che lei ha anche risposto a qualche domanda, però ho difficoltà nel sentirla.

Presidente

Ci provo, provo ad alzare di più la voce. Dicevo, io l'ho detto prima, il Comune di Bari ha sempre bisogno, anche attualmente, di edifici, di locali da occupare, come dicevo noi abbiamo quantomeno 2 ripartizioni intere che una è l'urbanistica che si trova in locazione a prezzi elevatissimi e l'altra è la ripartizione patrimonio che è allocata in un edificio a Japigia assolutamente inadatto e

inadeguato a quell'Ufficio, quindi noi non dobbiamo temere che l'attuale sede possa essere abbandonata, non è un mercato, diciamo, è una sede che richiede un intervento importante di ristrutturazione e adeguamento, ma che poi sicuramente potrà agevolmente trovare un nuovo utilizzo da parte del Comune o eventualmente anche da parte della Procura che ormai praticamente è alle nostre spalle, ma è un problema, è un falso problema questo perché la verità è che comunque c'è l'esigenza di portare il Municipio in una zona baricentrica che consenta al Municipio di svolgere le proprie attività istituzionali con un numero di stanze, con degli spazi adeguati anche al personale che noi dovremmo avere perché voi non vi dimenticate che noi abbiamo meno della metà del personale che sarebbe previsto per noi, allora nel momento in cui noi dovessimo andare non dico a pieno regime, ma dovessimo avere 10 unità di personale come sarebbe previsto che noi avessimo, non sapremo proprio dove andarle a collocare attualmente e la stessa cosa succederebbe, se non peggio, nella sede prevista a San Marcello che, ripeto, è stata, diciamo, progettata sulla base delle esigenze della ex Circostrizione non dell'attuale Municipio. Tutto qui, quindi non c'è uno spreco di soldi, c'è soltanto un miglior utilizzo delle risorse economiche andando a utilizzare un edificio bello, importante e prestigioso e centrale quale la Carlo del Prete che invece è completamente in abbandono, quello è un vero spreco.

Nell'ordine aveva chiesto la parola il Consigliere Ruggiero.

Consigliere Ruggiero

Sì, buongiorno a tutti. Buongiorno Direttore, buongiorno signor Oreste, buongiorno a tutti i Consiglieri. Io volevo fare un piccolo riassunto di questa vicenda perché i Consiglieri probabilmente anche il Consigliere Colapietro, Di Pantaleo, Damiani ricorderanno che nel 2009 quando la Chiesa Russa è stata ceduta al patriarcato di Mosca, l'ipotesi primaria era che noi ci trasferissimo alla scuola del Prete, ci fu una vera e propria elevata discoria da parte proprio del Dirigente Claudio Grosso da parte di molti di degli impegni, si fece una specie di referendum all'epoca, da parte di molti genitori perché si parlava di... sebbene fossero state fatte le verifiche che adesso finalmente il Dirigente Claudio Grosso, evidentemente, ha fatto con più attenzione, Ma già all'epoca era possibile accorpate il plesso della scuola del Prete presso la De Amicis, la terza, diciamo che vista questa cattiva reazione del territorio la cosa venne abbandonata e noi ci trasferimmo prima alla sede a Mungivacca e poi successivamente a quella di Poggiofranco, questo perché? È evidente che la sede eventuale della scuola del Prete è sicuramente baricentrica, forse non ricorderete tutti, ma noi che lo abbiamo visto dal vivo, il PIRP di San Marcello

prevedeva su un'occupazione di 2 mila e rotti metri quadri che effettivamente fossero destinati all'allora Circostrizione e successivamente al Municipio, circa mille metri quadri, andandoci addirittura a restringere notevolmente come spazio, quindi è evidente che quella soluzione oltre che lontana dalla definitiva realizzazione non è opportuna perché già era insufficiente come Circostrizione figuriamoci oggi che siamo Municipio, a meno che non si procedesse a distribuire gli Uffici per dirvi una fesseria evidentemente, che ne so, i servizi sociali potrebbero rimanere in un'altra sede, magari quella in quella di Poggiofranco piuttosto che le attività del Consiglio solamente essere in effetti spostate a San Marcello, ma non è una cosa né fattibile né intelligente, che non dà nemmeno il corretto collegamento fra i settori del Municipio che spero venga finalmente rilanciato per la realizzazione di questo benedetto decentramento che tutto sommato vedo ancora molto lontano, quindi è evidente che se invece viene scelta la sede che vi ripeto, forse a qualcuno è sfuggito, non ricorderà, la sede della scuola del Prete con le dovute migliorie, i dovuti lavori indispensabili per trasformarli in una sede del Municipio con avendo fra l'altro anche nuovamente l'anagrafe al nostro interno che avevamo perso a Poggiofranco, sarebbe addirittura auspicabile quello che i Consiglieri Colapietro e Ambruosi sottolineavano è però in effetti, qualche volta, un problema di metodo, oltre che di... loro, almeno il Consigliere Colapietro nel merito era piuttosto scettico. Io in effetti, Presidente, questa è una soluzione che magari potevamo discutere in una Capigruppo o con un incontro allargato ed è evidente che le distanze creano anche probabilmente questi disguidi che non sono disguidi perché sono cose piuttosto importanti, qua parliamo del futuro di questo Municipio e è evidente che, come dice la Consigliera Ambruosi, se dobbiamo cambiare casa parliamoci tutti, ma non per altro, perché ognuno di noi porta un bagaglio come il Consigliere Bondanese ci ha raccontato, come io adesso ho riassunto, di memoria e di esperienze sul nostro macro-quartiere che possono essere utili alla scelta definitiva, è evidente che questo è un indirizzo dell'Amministrazione centrale, è anche evidente che era stata già scelta nel 2009 e poi per non urtare la sensibilità di nessuno, molto democraticamente si scelse di non sceglierla per... diciamo, forse abbiamo sbagliato già all'epoca perché andammo prima in fitto a Mungivacca e poi ci siamo spostati in una sede che probabilmente, in effetti non era idonea già dall'inizio, io avevo sempre auspicato, addirittura, che ci facessero un permuta addirittura, con la sede di Mungivacca e quella di Poggiofranco perché era sicuramente più grande e ovviamente più nuova, però quella di Mungivacca aveva la controindicazione della clamorosa lontananza del baricentro del Municipio e quindi in effetti

neanche quella sarebbe stata una scelta più di tanto opportuna. È evidente, ripeto, che ristrutturare un edificio storico quale la scuola del Prete, è chiaro dobbiamo capire l'analisi dei costi e dobbiamo capire anche i tempi di realizzazione perché non è solamente fare 4 accorpamenti degli studenti della del Prete alla terza Di Amicis e qualche adeguamento e la ristrutturazione della del Prete che essendo un edificio storico, peraltro piuttosto ancora ammalorato, ha dei tempi e dei costi importanti, quindi io non so realmente quando e quanto il cronoprogramma ci potrà portare all'effettivo trasferimento. Io ritengo che queste fossero delle precisazioni dovute a tutti, perlomeno, diciamo, a quelli più giovani dal punto di vista dell'anzianità di Consiglio, per consentire a tutti una serena decisione finale. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Ruggiero. Non ho capito se lei è favorevole o contrario.

Consigliere Ruggiero

Io sono favorevole, lo ero già dal 2009, quindi sono favorevole a questo trasferimento.

Presidente

Grazie, Consigliere Ruggiero. Per quanto riguarda la contrarietà del territorio per lo spostamento, quello che lei ha detto è sicuramente vero, però mi piace anche ricordare che l'acquisizione della Chiesa Russa risale a tanti anni fa, oltre 10 anni fa e nel frattempo si è verificato un considerevole impoverimento proprio della popolazione scolastica che occupa quella sede, ragion per cui, diciamo che, il problema ormai non sussiste più perché stiamo parlando veramente di pochissimi alunni e di pochissime classi.

C'era il... prima di cedere la parola al Consigliere Colapietro per il secondo intervento, c'è il Consigliere Losito per il suo primo intervento. Prego, Consigliere.

Consigliere Losito

Grazie, Presidente. Allora, naturalmente, come dire, il mio intervento l'ho affrontato anche ascoltando la relazione del Presidente, naturalmente, la sua relazione e i consigli la relazione del Presidente e quella dei Consiglieri, diciamo che storicamente conoscono un po' tutta la situazione. Per cui io non vado ad analizzare le motivazioni perché molte volte, come si dice? La delibera serve un po' per infarinare un po' il tutto, come creare un dolce, stanno degli ingredienti qualche volta, come dire, ci si mettono delle cose che forse servono per farla diventare più, come dire, migliore come aspetto, come garbo diciamo così, e né tanto meno, come dire, sposo molto il

discorso "Parliamocene prima" perché è il Consiglio nella sua, come dire, pienezza del proprio valore, del singolo Consigliere è proprio la sede del Consiglio dove si possono portare i propri pensieri, le proprie positività, negatività, suggerimenti o quant'altro, incontrarci, come dire, prima sì, poteva avere il suo senso, ma credo che questa sia la sede opportuna per esprimerci in maniera compiuta di quello che con questa delibera stiamo portando alla discussione dove c'è la presenza di quasi tutti, mi rammarico di alcune assenze, però comunque andiamo avanti, per cui non vado ad analizzare quello che è scritto nella delibera, ma colgo la necessità di cogliere l'opportunità, quello che diceva Pierpaolo prima, dal lontano 2009, effettivamente oggi si offre a distanza di oltre, forse, 12 anni, quella stessa sensazione che avevate voi Consiglieri della ex Circostrizione, sesta Circostrizione, di avere una sede lì che continuava a non essere nemmeno distante, ma nel territorio stesso, l'unità della presenza istituzionale, forse a distanza di 12 anni, vincendo quelle che erano le perplessità, quelle di quel momento e di quel periodo storico, beh, utilizzare, come dire, un bene pubblico che attualmente è non utilizzabile in maniera completa, beh, penso che sia un'occasione da cogliere al volo al di là del dovute e opportune perplessità di alcuni Consiglieri "Che cosa ne succederà della mostra attuale sede? Quali sono i costi o quant'altro" perché? Perché cogliere l'occasione? Perché è vero che c'è la sede predestinata di San Marcello, nel PIRP di San Marcello, già disegnata però in quel tempo, in quel periodo storico in cui la Circostrizione doveva avere una nuova sede in cui temporaneamente è andata a finire quella di Mungivacca, ma di cui sono... al di là dei mille metri quadri ed entro relativamente in questo, dove comunque era previsto un disegno di come il Municipio funzionava e avrebbe dovuto funzionare passando da una sede all'altra, oggi abbiamo una situazione proprio diversa di concepire il Municipio, di vita sia da parte degli Uffici amministrativi che dalla parte politica, io vedo l'esempio, ma perché sicuramente molte volte anche nel periodo, come dire, in questo periodo confrontando anche col Presidente, con Damiani della Commissione servizi sociali, ma anche con le responsabili dei servizi sociali, oggi c'è un sistema di sicurezza degli assistenti sociali che riguarda anche la privacy in cui determinati colloqui, determinati incontri devono avvenire in una struttura, chiamiamola così, una sede, una stanza un po' più protetta, un po' più discreta con un po' più di privacy, invece poter, come dire, girare anche i Consiglieri Municipali nelle varie stanze o cittadini che entrano così senza sapere nemmeno dove fermarsi, effettivamente una concezione diversa di quello che era, diciamo così, 10, 12, 15 anni fa, così come la parte politica dove noi, ognuno di noi fa la politica per strada,

ma ha necessità di poter, come dire, stare tranquilli in una stanza che non è una stanza ibrida, cioè facciamo la Commissione dove c'è naturalmente il dipendente del Municipio che svolge oltre l'attività di Segretario di Commissione, ma svolge altri adempimenti e impegni che il Direttore, giustamente, perché non è che con mezz'ora, 1 ora di Commissione il dipendente ha finito di lavorare, deve proseguire la sua attività di lavoro, per cui o c'è il componente della Commissione in quella stanza a fare politica dopo o c'è il dipendente e la stanza, diciamo, quella che oggi è la sede in Stradella del caffè, effettivamente è molto, diciamo così, è molto ibrida, come dire, conviviamo perché non c'erano molte aspettative in attesa di San Marcello che potrebbe essere pronta anche in fine settimana, ma che comunque non va a sanare le problematiche che noi abbiamo, che abbiamo evidenziato in questi anni, le controsoffittature sono cadute, molte volte c'è stato anche infiltrazione di acqua piovana, per quanto riguarda i dipendenti, naturalmente, ha sistemi diversi di sicurezza che oggi in virtù delle nuove norme anche sul lavoro prevede che il dipendente debba avere anche garantite le uscite e gli accessi dalle stanze e qualcuno di noi facendo finta di non comprendere, non è che gli accessi di sicurezza come il DVR, il documento di valutazione rischi in questa sede del Municipio sia al 100%, ha bisogno di modifiche e purtroppo poi queste difficoltà le deve affrontare il Direttore della sede Municipale, per cui non è solo un aspetto politico, qua dobbiamo andare incontro a quelli che sono gli aspetti, come dire, amministrativi, chi è effettivamente il responsabile della sede del Municipio è il Direttore, condivide comunque parzialmente con il Presidente del Municipio quelle che sono le attività, è casa di tutti quanti noi, è vero, dei dipendenti, la parte amministrativa e la parte politica, è un'unica casa e dobbiamo cercare anche di viverla al meglio, concepirla al meglio, per cui ci avviciniamo anche agli Uffici dell'anagrafe, quanti di noi hanno sofferto la distanza degli Uffici, del personale dell'anagrafe da un'altra parte? La razionalizzazione degli Uffici, molte volte il Direttore non può avere i servizi sociali in Stradella del Caffè e gli altri dipendenti nel PIRP di San Marcello perché lì c'è la parte politica che si sporge e i dipendenti dell'Ufficio anagrafe da un'altra parte, serve anche per poter avere una visione d'insieme anche degli Uffici perché noi offriamo come Municipio anche questa parte amministrativa al cittadino che poi ci elegge, ecco una prospettiva di chi poi verrà, come si dice, dopo di noi di avere una sede consona al Municipio, che vuole una serie di cose, vuole fare attività politica, riparare i marciapiedi, pubblica illuminazione, il mercato, perfetto, come si dice? Se no adottiamo la politica del vetro rotto, sapete che se un vetro è rotto poi tutto va e se la sede

non è già di un certo prestigio, forse tutto va a rotoli, dice "Va beh, lasciamo perdere, quelli non pensano nemmeno a sé stessi, hanno una sede talmente - uso, però scusatemi se per qualcuno non va bene - una sede triste e vogliono fare chissà che cosa". E chiudo, forse ho rubato tanto tempo, con un fatto vero, dei primi giorni di oltre 20 anni fa in cui diventai Consigliere Circostrizionale, in cui venne un cittadino a chiedere la bonifica di una piccola area verde a casa, vicino, dalle parti della sua residenza, chiese chi erano i Consiglieri, io ero lì in quel momento e dissi " Ah, io sono un nuovo Consigliere Municipale di Circostrizione, prego, cosa vuole?" mi guardò in faccia, guardò l'esterno della Circostrizione e disse: "Sono venuto a chiedere di bonificare una piccola area verde in via (incomprensibile), però visto il vostro giardino com'è combinato in questo momento penso che sia inutile farvi la richiesta", si girò e se ne andò, per dire come la sede è importante anche per svolgere l'attività politica. Scusate se mi sono dilungato. Naturalmente il voto è favorevole da parte mia su questa linea di indirizzo del trasferimento della sede. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Losito. Sempre nell'ottica di completare il giro dei primi interventi, aveva chiesto la parola il Consigliere Lisco. Prego, Professore.

Consigliere Lisco

Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente, Direttore, signore Oreste e Consiglieri e anche cittadini che sono a casa, spero di non aver dimenticato qualcuno. Questa è una proposta che noi aspettavamo da tempo, voi sapete bene che, diciamo, abbiamo lottato tanto perché la Circostrizione 6 che era allocata nella Chiesa Russa, come ha detto Pierpaolo Ruggiero, poi potesse passare alla Carlo del Prete e non è stata indolore, devo dirvi la verità, la decisione di cambiare tattica, non è stato semplice, abbiamo lottato, ci è stato risposto di no, siamo anche stati citati sui giornali e sapere che oggi qualcuno, che un Presidente coraggioso ha ripreso, diciamo, questo progetto e lo sta riproponendo, devo dire che è un grande sollievo per noi perché la scuola Carlo del Prete è un palazzo storico di Carrassi e della Città di Bari ed è bene che un Municipio così grande, così importante sia allocato in un palazzo così importante, storico, certo bisognerà fare i lavori, però ragionando con la mentalità manageriale che tanti di noi hanno, andiamo oltre a quelli che sono i problemi per la realizzazione, sogniamo, pensiamo che potremmo farla questa cosa qui e potremo dare al Quartiere Carrassi e al Municipio il piacere di avere gli Uffici che vengono utilizzati, soprattutto quello dei servizi sociali, da tante persone di Carrassi che hanno difficoltà ad

arrivare a Poggiofranco, ma lo dico davvero anche perché la linea, nonostante la vicinanza della Procura, nonostante tante cose nuove sono state fatte con il Tribunale, comunque è sempre difficoltoso arrivare lì, invece stare nel Quartiere Carrassi, nel centro storico del Municipio sicuramente porterà benefici ai cittadini. Io non lo concentrerei sulla nostra attività politica, sì, va bene okay avremo le stanze più belle, eccetera, probabilmente maggiori agi nel poter anche ospitare delle persone, ma ricordiamoci che noi siamo al servizio dei cittadini, quindi dare un luogo centrale, bello, dignitoso, storico ai cittadini, noi passiamo, i cittadini no e quindi grazie Presidente per aver avanzato questa richiesta e ovviamente il mio voto sarà favorevole.

Presidente

Grazie a te, caro Giacinto. Allora, non ci sono altri interventi, primi interventi. Passo la parola al Consigliere Colapietro per il suo secondo intervento, prego.

Consigliere Colapietro

Grazie. Mi collego a quello che ha detto il Consigliere Lisco, quindi la scelta non è tra Poggiofranco e Carlo del Prete, la scelta è tra San Marcello e Carlo del Prete e su questo che io volevo avere una scelta consapevole basata su un'istruttoria svolta e su delle carte, sulla documentazione allegata perché a me non basta il gossip, io non posso sentire che il Consigliere Ruggiero mi dice "No, ma lì invece che 2.400 metri quadri, sono 1.000" dove sta scritto? Mi date una carta? Me la fate leggere? Non mi sta bene che il Dirigente dell'Istituto Scolastico parli tramite il Consigliere Bondanese che insegna lì, c'è una lettera del Dirigente? Me la fate leggere? Me la portate agli atti? Okay, mi fate vedere una planimetria di come viene l'Ufficio collocato nella Carlo del Prete? Mi fate vedere un progetto in linea di massima dei costi? Tutte queste carte non ci sono, se non si forniscono allegate a una proposta di delibera un Consigliere come fa decidere se è meglio una cosa o se è meglio un'altra, se il parere deve essere favorevole o contrario, su un sentito dire? Sull'esperienza? Sul falso ho letto? Poi se lei mi dice che già ieri ha fatto il Municipio, ha fatto il sopralluogo con i tecnici del Comune e oggi ci porta il piattino già pronto per ratificare, vuole dire che è già tutto deciso, che avete già parlato, per (audio del Consigliere Colapietro disturbato) qualcuno le ha viste e noi no, ne prendo atto e basta e confermo. Basta. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Colapietro. Credo che le carte del PIRP di San Marcello siano pubbliche, che siano a disposizione

di tutti quanti, ancor più dei Consiglieri del Municipio, penso da almeno una decina d'anni, quindi laddove lei volesse vedere come è stato strutturato l'edificio San Marcello, penso che non ha bisogno di chiedere a nessuno, può trovarle sicuramente da solo, ma penso che sicuramente l'abbia già fatto, conoscendo la sua solerte attenzione nello studio della documentazione, diciamo, delle cose che riguardano il Comune e il Municipio in particolare. Io ho avuto modo di guardarle e quindi le posso confermare quello che ha detto il Consigliere Ruggiero, per altro non è certo un Consigliere di Maggioranza il Consigliere Ruggiero e così il PIRP è stato una convenzione che riguarda anche l'ASL, quindi una buona parte, per i 2 terzi di quell'edificio saranno, diciamo, condivisi con la ASL e poco più di un terzo sarebbe riservato alla sede della ex Circoscrizione e oggi risulterebbe assolutamente più piccola di quella che invece abbiamo oggi perché è già di per sé insufficiente, però laddove lei voglia approfondire, ovviamente, è padrone di farlo, è un Consigliere, quindi rientra nelle sue prerogative e facoltà. Grazie. Ci sono altri interventi? Nessuno. Direttore possiamo procedere con la votazione, prego. Non la sentiamo Direttore.

Direttore

Abbateciani Alessandra, favorevole.
Ambruosi Virginia, contraria.
Battista Loredana, favorevole.
Bondanese Giuseppe, favorevole.
Colapietro Matteo, contrario.
Damiani Nicola, favorevole.
Di Pantaleo Davide, favorevole.
Fiorentini Emanuela, favorevole.
Lisco Giacinto, favorevole.
Losito Riccardo, favorevole.
Moncada Vincenzo, favorevole.
Patruno Carlo, favorevole.
Putignano Giovanni, favorevole.
Rella Giuseppe, favorevole.
Ruggiero Pierpaolo, favorevole.
Santeramo Vito, favorevole.
Traversa Giuseppe, favorevole.
Presidente, Smaldone Gianlucio, favorevole.

Presidente

Direttore, ritiene opportuno l'immediata eseguibilità?

Direttore

Sono 16 a favore, non occorre perché tanto è una delibera di indirizzo, quindi di richiesta.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Lucio Smaldone

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 19/05/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 19/05/2021

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 19/05/2021 al 02/06/2021.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 07/06/2021

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>